

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

COMMISSIONI 10^a e 12^a RIUNITE

10^a (Industria, commercio, turismo)

12^a (Igiene e Sanità)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

4^o Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2003

**Presidenza del presidente della 10^a Commissione permanente
PONTONE**

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1288) CRINÒ ed altri. – Disposizioni finalizzate alla eradicazione del gozzo endemico e degli altri disordini da carenza iodica

(1690) Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica

(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento)

* PRESIDENTE, <i>relatore</i>	Pag. 3, 5
* CARELLA (<i>Verdi-U</i>)	3, 4, 5
* TOMASSINI (<i>FI</i>)	4

N.B.: *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dagli oratori.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 14,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1288) CRINÒ. – *Disposizioni finalizzate alla eradicazione del gozzo endemico e degli altri disordini da carenza iodica*

(1690) Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica

(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1288 e 1690.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 26 marzo scorso.

CARELLA (*Verdi-U*). Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, richiedo, a nome del prescritto numero di senatori, che il disegno di legge sia rimesso all'Assemblea.

PRESIDENTE. Senatore Carella, prendo atto della richiesta da lei avanzata. Devo però esprimere il mio rammarico per tale richiesta, di cui non comprendo le ragioni. Eravamo infatti quasi giunti alla conclusione dell'*iter* del provvedimento, dopo aver lungamente discusso e approfondito le problematiche inerenti al testo assunto a base della discussione, cioè il disegno di legge n. 1690 di iniziativa governativa, ritenuto dalla Commissione più completo.

Ricordo anche che il senatore Crinò, presentatore del disegno di legge n. 1288, aveva presentato un emendamento inerente alla pubblicità sul quale erano state sollevate alcune eccezioni. Il disegno di legge del senatore Crinò è rimasto giacente innanzi all'Aula per circa un anno e mezzo, quello governativo per sei mesi. Occorre anche tenere presente che tali disegni di legge erano stati assegnati alle Commissioni 10^a e 12^a in sede deliberante dal Presidente del Senato perché, in effetti, la materia oggetto degli stessi è stata ritenuta di carattere piuttosto circoscritto e non troppo rilevante. Ritengo pertanto che in sede di Commissioni riunite si sarebbero potuti risolvere eventuali problemi legati ad eventuali interessi particolari.

Desidero anche ricordare come sia la maggioranza sia l'opposizione abbiano avuto la possibilità di presentare emendamenti e di discuterli. Mi meraviglio pertanto e mi dispiaccio di tale iniziativa riguardante un disegno di legge di non molta importanza; essa non farà che appesantire ulteriormente i tempi di lavoro dell'Assemblea.

Vorrei quindi invitare i senatori firmatari a ritirare tale richiesta di rimessione all'Assemblea, in modo da consentire la conclusione dell'esame del provvedimento in sede deliberante.

TOMASSINI (*FI*). Ho l'impressione che non ci sia spazio per rivedere questa posizione, anche se condivido le opinioni espresse dal Presidente. Personalmente ritengo utile e importante per la salute questo provvedimento, ma posso ben capire che ci siano persone che non lo ritengono tale. Ritengo che per quanto riguarda le diverse posizioni potrebbe essere sufficiente schierarci in senso favorevole o contrario proprio in questa sede delle Commissioni riunite, che vede ben rappresentate le varie competenze specifiche, proseguendo un *iter* che è stato assolutamente regolare.

Non vedo la ragione di tornare in sede referente. Non credo che un esame da parte dell'Aula possa portare ad un maggiore approfondimento della tematica; penso invece che sarebbe solo una perdita di tempo.

Questa è la mia opinione, anche se ovviamente, qualora venisse confermata la volontà dei firmatari di avanzare la proposta in oggetto, procederemo a norma di Regolamento.

CARELLA (*Verdi-U*). Signor Presidente, sono costretto ad intervenire, anche se non è usuale, perché chiamato direttamente in causa in quanto primo firmatario di questa richiesta di rimessione all'Assemblea del disegno di legge in esame.

Non c'è nessuna voglia da parte nostra di bloccare il provvedimento, però oggettivamente, a parere mio nonché degli altri firmatari, la Commissione avrebbe dovuto approfondire meglio alcune questioni, a partire dagli ipotetici benefici sanitari. Un *iter* in sede deliberante avrebbe dovuto probabilmente contemplare un ciclo di audizioni specifiche, proprio per approfondire la tematica in oggetto.

In ogni caso, l'assegnazione dei provvedimenti in sede deliberante, decisa dalla Presidenza del Senato in base ai poteri ad essa assegnati, non ha visto un coinvolgimento dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Sappiamo tutti che è prassi consolidata del Senato procedere all'assegnazione dei disegni di legge in sede deliberante con il preventivo assenso dei Gruppi parlamentari o almeno con una preventiva comunicazione agli stessi, anche se il Regolamento dà al Presidente la possibilità di non interpellare nessuno. Questo è il motivo per cui il mio Gruppo non è mai stato informato dell'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge in oggetto, in merito alla quale non ha potuto quindi pronunciarsi.

Nel ricordare i numerosi aspetti del testo ancora bisognosi di approfondimento, rinnovo la mia richiesta di rimessione all'Assemblea del provvedimento, ritenendo che l'esame in tale sede consentirà gli approfondimenti e gli eventuali miglioramenti che la rilevanza dell'argomento richiede.

Chiarisco che non è certo nostra intenzione affossare il provvedimento. D'altronde, la maggioranza dispone di tutti i numeri necessari per approvarlo anche in Aula; non mi sembra questo il problema.

PRESIDENTE. Senatore Carella, ritengo, e parlo senza risentimento, che si tratti di un disegno di legge che avremmo potuto approvare rapidamente in sede deliberante. Le eccezioni da lei poste sarebbero state opportune nel corso della discussione, non in questa fase, ormai prossimi alla conclusione dell'esame del provvedimento.

CARELLA (*Verdi-U*). Il tempo è sempre foriero di buoni consigli, Presidente.

PRESIDENTE. Prendo atto della richiesta da lei avanzata, senatore Carella; conseguentemente, l'esame del disegno di legge proseguirà in sede referente.

I lavori terminano alle ore 14,55.

